

N. 4 2009 – 2010

ROTARY

R.C. LIGNANO SABBIADORO
TAGLIAMENTO



Notiziario di informazione ad uso esclusivo dei soci



*“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*



*Presidente
Internazionale
JOHN KENNY
“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*

*Governatore
Distretto 2060
LUCIANO
KULLOVITZ
“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*



ROTARY CLUB LIGNANO SABBIAADORO TAGLIAMENTO

Fondato il 22 giugno 1975

35° anno sociale

Notiziario N. 4

Presidente Lorenzo Cudini

cell. 347 3939390

uff. 0431 50084

lorenzo.cudini@studiocudini.it

Segretario: Maurizio Sinigaglia

cell. 339 4785706

uff. 0431 70125

fax 0431 724770

xsini2000@yahoo.it

**Redazione, impostazione grafica
e impaginazione a cura
di Enea Fabris e
Carlo Alberto Vidotto,
con la collaborazione
dei relatori e dei soci.**

**I servizi fotografici sono
di Maria Libardi, Bruno Tamburlini,
Enzo Barazza e Giancarlo Ridolfo**

Foto di copertina: DigitSmile

Responsabili notiziario:

Fabris

enfa@gropo.it

Tel. 0431 70189

Fax 0431 71257

Vidotto

carloalberto@gropo.it

Tel. 0431 720662

Fax 0431 71645

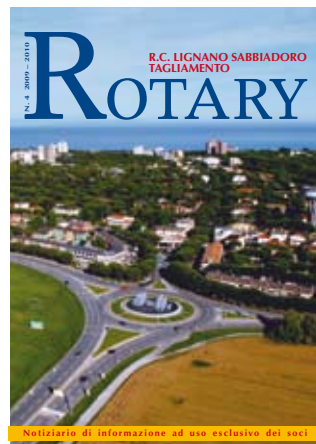
stampa: tipografia liganese

APRILE - MAGGIO GIUGNO 2010

In questo numero:

- 3 Lettera del presidente
- 4 Il Friuli piccolo compendio dell'universo
- 5 La mediazione nella conciliazione delle controversie civili
Sicurezza dei bambini nei parchi gioco
- 6-7 Progresso tecnologico e nuovi paradigmi
- 8 "I Basaldella" - visita alla mostra
- 9 Conoscere il territorio del club: Ronchis
- 10-11 XIX edizione Premio Solimbergo
- 12 Conoscere il territorio del club: Carlino
- 13 La vera Lignano nelle pagine di Enea Fabris
- 14 I numeri della crisi nelle procedure concorsuali del Tribunale di Udine
- 15 Visita alla base USAF di Aviano
- 16 XI Premio Rotary "Obiettivo Europa"
- 17 Programma 2010-2011
- 18 Programmi luglio-settembre 2010
- 19 Assiduità dal 29 marzo al 21 giugno 2010

COPERTINA



*In primo piano uno scorcio dell'ingresso di Lignano
con al centro la grande fontana luminosa*

Lettera del presidente

Cari amici,

il mio anno da presidente del nostro Rotary volge al termine ed è tempo di bilanci. Desidero innanzitutto ringraziare tutti Voi per avermi dato la possibilità di vivere questa splendida esperienza. Per poter svolgere al meglio il mio mandato ho inevitabilmente dovuto sacrificare tempo libero e lavoro (fortunatamente non la famiglia, perché Barbara è sempre stata al mio fianco) ma alla fine mi rimane la consapevolezza di essere riuscito a vivere ed a comprendere il Rotary come mai prima d'ora.

Basterebbe questo per fare dell'anno di presidenza un'esperienza necessaria per ogni rotariano.

Non sta di certo a me dire se il bilancio di quest'anno sia stato positivo, di sicuro molti progetti sono rimasti incompiuti e c'è il rammarico per non aver potuto dedicare al Club più tempo e più energie. Sicure note positive sono state l'ingresso nel Club di un nuovo socio (che sono certo saprà distinguersi per la disponibilità a servire) ed il rinnovato rapporto di vera amicizia con il Club di Kitzbühel. Da molti (in testa il nostro Governatore) mi sono sentito fare più volte quest'anno i complimenti perché siamo un Club pieno di giovani entusiasti. È vero e si tratta di un giudizio lusinghiero che premia la nostra volontà di favorire il ricambio generazionale, ma non per questo va dimenticato l'inesauribile apporto dei

soci storici che hanno sempre garantito, anche all'interno del direttivo, il loro contributo.



Sono molto orgoglioso di aver portato a termine le visite ai Comuni del nostro territorio iniziate durante la presidenza dell'amico Barazza. Sta a noi, d'ora in avanti, metterle a frutto nell'ambito delle nostre iniziative di servizio (penso al RYLA, allo Scambio Giovani, all'Handicamp di Alba-

rella).

Il mio ringraziamento va a tutti i dirigenti del Club, che mi hanno assicurato un costante appoggio e non mi hanno fatto mancare preziosi suggerimenti. In particolare voglio ricordare il segretario Maurizio, col quale ho condiviso giorno per giorno questa avventura, i responsabili del bollettino per aver sempre atteso sempre fino all'ultimo le Lettere del Presidente che non arrivavano mai e Gigi Tomat al quale vanno i meriti di un Premio Solimbergo ogni anno più ricco.

Passo il testimone a Gabriele, al quale mi lega un sentimento di amicizia che va oltre l'appartenenza a Club. Sono certo saprà migliorare il nostro sodalizio e gli garantisco ogni aiuto possibile (gli chiedo solo di concedermi una breve vacanza a fine mandato....) A tutti il mio saluto più affettuoso ed il ringraziamento per avermi sopportato per un anno intero.

Lorenzo



*"Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani"*



*“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*

Il Friuli piccolo compendio dell'Universo (*Ippolito Nievo*)

Questo l'argomento trattato dalla dott.ssa Maria Manuela Giovannelli nella serata di caminetto n. 1821 dell'8 marzo 2010 presso la Fattoria dei Gelsi di Aprilia Marittima. La Giovannelli, curatrice del Museo Friulano di Storia Naturale di Udine, ci ha fornito la sua relazione.

“Già da molto tempo il territorio friulano suscita interesse in campo scientifico per i suoi sorprendenti aspetti naturali. Giovanni Antonio

Scopoli (1723-1788), Giulio Andrea Pirona (1822-1895), Graziano Vallon (1851-1926) e Michele Gortani (1883-1966) hanno contribuito a vario titolo alla descrizione della flora, della fauna e degli aspetti geopaleontologici regionali. Il territorio friulano è infatti un'area geografica di grande interesse geologico e possiede un'eccezionale biodiversità. In

ristretto come nel caso di elementi endemici o più ampio ed espanso verso una direzione. Nella nostra regione giocano un ruolo fondamentale per la nostra ricchezza in biodiversità le specie sud-orientali che raggiungono il nostro territorio nella parte più nord-occidentale del loro areale. Le masse rocciose alpine sono una barriera quasi invalicabile per la maggior parte delle specie. Tuttavia è possibile individuare dei varchi costituiti da valli trasversali attraverso i quali molti organismi si spingono attratti da nuovi habitat naturali. Nella nostra regione si possono ritrovare alcuni di questi passaggi, come il Tarvisiano o l'area carsica. I periodi glaciali hanno condizionato in maniera evidente la costituzione dell'attuale assetto floro-faunistico. Le specie si sono spostate al sopraggiungere dei ghiacci alpini verso paesi più caldi, come la Penisola italiana, la Spagna o la Grecia, per farne poi ritorno dopo lo scioglimento dei ghiacciai. Queste migrazioni hanno favorito la differenziazione di alcune entità e un esempio significativo è costituito dal Riccio. Attualmente ci sono più specie di Riccio in Europa e in Friuli si ritrova la contemporanea presenza del Riccio europeo italico e di quello orientale che vive a livello italiano solamente in una ristretta fascia lungo il confine sloveno. La parte del territorio friulano che ha subito le maggiori trasformazioni è la Bassa Pianura Friulana, dove la bonifica e la riduzione delle aree boscate sta mettendo a rischio la peculiare flora e fauna di questi luoghi che conserva ancora oggi dei relitti glaciali grazie al microclima fresco e umido generato dalla presenza di una fitta rete idrica superficiale. In questi ultimi anni, grazie alle ricerche effettuate dal Museo è stato inoltre possibile descrivere diverse specie nuove per la Scienza e segnalare nuove presenze per l'Italia, come lo Sciacallo. Oltre alle specie autoctone se ne sono poi aggiunte altre nel tempo, come le specie esotiche invasive (Zanzara tigre), o quelle liberate da allevamenti come la Nutria e il Visone americano. L'attività primaria di un Museo è conservare reperti per mantenerli nel tempo, ma questa attività non è fine a se stessa: le collezioni rappresentano anche la memoria storica di un'area geografica e la sua evoluzione nel tempo.”



*Il presidente Cudini
con la relatrice
Maria Manuela
Giovannelli.*

Friuli sono rappresentate per esempio tutte le ere geologiche, dal Paleozoico al Quaternario. In questi ultimi trent'anni gli studi paleontologici soprattutto relativi ai resti fossili di Vertebrati hanno avuto un notevole impulso. Tra i reperti più importanti si ricorda un dinosauro acquatico che porta il nome del Friuli (*Bobosaurus forojulensis*) e i significativi ritrovamenti di piccoli Rettili volanti in Carnia di interesse mondiale. La biodiversità è costituita dalla varietà delle specie di flora e di fauna che si rinvencono in un qualsiasi habitat. Maggiore è la diversificazione e più alto è il pregio di quell'area. La diversità biologica della nostra regione è molto ricca in quanto la posizione del territorio, compreso tra le Alpi e l'Adriatico, favorisce la presenza di una notevole varietà di habitat. Un esempio è costituito dalle Prealpi Giulie in cui si rinvencono tra le altre cose ben tre specie di vipera, tra cui quella dal corno, tipica della nostra regione. Ciascuna specie ha un proprio areale distributivo, un territorio con le caratteristiche ambientali adatte alla sua sopravvivenza. L'areale può essere molto

La mediazione nella conciliazione delle controversie civili



“Il futuro del Rotary è nelle Vostre mani”

Il caminetto n. 1830 del 17 maggio ha visto come ospite e relatore il dott. Andrea Zuliani, giudice della Sezione Civile del Tribunale di Udine, il quale ci ha intrattenuto illustrandoci le novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 28/2010 con il quale il legislatore ha disciplinato il procedimento della mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili.

Si tratta di un istituto introdotto al fine di tentare di ridurre il numero delle cause civili pendenti avanti i nostri Tribunali in modo da rendere maggiormente rapida la tutela giurisdizionale per i cittadini.

E' prevista (per alcune tipologie di cause ed a decorrere dal marzo del 2011) l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione, da

svolgersi presso organi appositamente creati, anche presso gli Ordini Professionali.

Come spesso accade, la normativa presenta molteplici aspetti oscuri che potranno certamente essere migliorati in futuro.

Nonostante il relatore abbia trattato un argomento particolarmente tecnico, ne è seguito un interessante dibattito con numerose domande da parte dei soci, che sono proseguite anche a tavola, dove come sempre abbiamo potuto gustare l'ottima cucina dello chef dei Gelsi.



Il dottor Andrea Zuliani mentre riceve il guidoncino del club dalle mani del presidente Cudini.

La sicurezza dei bambini nei parchi gioco

Questo il tema affrontato dal dr. Leonardo Cacchione nella riunione di caminetto n. 1828 del 3 maggio 2010 presso il Ristorante “La Fattoria dei Gelsi”. Il relatore esordisce sottolineando che per parchi gioco devono intendersi tutti quegli spazi attrezzati, custoditi o incustoditi, destinati all'attività ludica di



bambini e ragazzi fino a 14 anni, inseriti negli asili nido, scuole materne ed elementari, condomini, ristoranti, bar, villaggi turistici, centri commerciali e stabilimenti balneari. Sono numerosi gli incidenti provocati durante l'utilizzo delle attrezzature dei parchi gioco e vittime sono proprio gli utilizzatori più giovani. Le cause sono le più diverse e vanno dall'incoscienza del bambino, portato a sottovalutare i perico-

li, alle attrezzature fatiscenti perché non sottoposte a controlli e manutenzione.

Non sempre quindi è agevole risalire alle responsabilità nel caso di incidenti: possono essere fatte risalire al fabbricante, al gestore che ha attrezzato l'area, alla non corretta installazione, alla manutenzione delle stesse o alla scarsa

vigilanza degli accompagnatori.

In ogni caso è raccomandabile la stipula di un contratto di manutenzione che preveda una serie di controlli secondo scadenze definite e sulla base delle istruzioni fornite dal costruttore.

L'argomento ha destato notevole interesse fra i soci presenti, molti dei quali sono titolari di alberghi, ed esercizi dotati appunto di parchi gioco.

Il relatore Leonardo Cacchione.



*“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*

Progresso tecnologico e nuovi alcune chiavi di lettura

Conviviale n. 1824 del 29 marzo 2010 e interclub con la partecipazione dei RC di: Cervignano-Palmanova, Cividale del Friuli, Maniago-Spilimbergo, Portogruaro e San Vito al Tagliamento con un centinaio di partecipanti in occasione dell'incontro con il dr. Roberto Siagri (*nella foto al centro*), socio del R.C. di Tolmezzo, Presidente e Amministratore Delegato della Eurotech spa, un gruppo internazionale che lavora su tecnologie di frontiera, oggi leader mondiale nella miniaturizzazione di computer. Pubblichiamo di seguito una sintesi del suo intervento curata dallo stesso relatore.

“Il futuro va affrontato con un atteggiamento mentale di apertura al cambiamento, così da non farsi travolgere dagli eventi. Ma per affrontare in maniera costruttiva il cambiamento, bisogna disporre di chiavi interpretative che ci aiutino a “pianificarlo”.

Per far questo è utile cercare di individuare i paradigmi che stanno alla base dell'evoluzione e dello sviluppo. Iniziamo col chiederci qual'è la forza che sta plasmando il mondo: è indubbio che la fase storica in cui viviamo è dominata dalle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (ICT), e infatti è anche nota come fase dell'economia della conoscenza.

Grazie all'ICT, è oggi possibile connettere tra loro e far collaborare sempre più persone in ogni parte del mondo. L'estensione delle reti di comunicazione, tra cui Internet, porta con sé una forma nuova di globalizzazione, diversa da

quelle del passato, che avevano come forze propulsive gli eserciti o, in tempi più vicini a noi, le multinazionali. Da questa massiva collaborazione e competizione

sta emergendo un nuovo modo di pensare, e assumono sempre più importanza i “memi” (unità di informazione culturale) rispetto ai geni (unità di informazione biologica). In questa fase economica sono le idee, più che gli atomi, il materiale di partenza. La progressiva smaterializzazione dei beni si nota anche a livello di PIL poiché come si

dice il PIL è sempre più leggero. Di questo trend si era già accorto R. Buckminster Fuller nel suo “Nine Chains to the Moon: An Adventure Story of Thought” (1938), dove si legge che il progresso va dal materiale all'astratto, e dove viene enunciato il principio che nel futuro, per ogni aumento del livello tecnologico, si farà sempre più con sempre meno in termini di peso, tempo ed energia.

Per fare un esempio, pensiamo ai cavi transoceanici utilizzati per le comunicazioni tra l'Europa e l'America: prima dell'avvento dei satelliti, servivano 170 mila tonnellate di rame per collegare i due continenti, mentre ora con un satellite da un quarto di tonnellata si fa la stessa cosa, in modo più efficace, e utilizzando molta meno energia.

Tecnologia e natura progrediscono in maniera esponenziale, ma mentre la natura risente del fenomeno della saturazione, la tecnologia ne è immune, grazie ai processi di innovazione che creano di volta in volta substrati tecnologici sempre più efficienti. Questa osservazione



paradigmi nel XXI secolo per questo decennio



*“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*

ha portato Ray Kurzweil a teorizzare la “legge del ritorno accelerato”, secondo la quale nel 21° secolo, al ritmo di crescita attuale, non sperimenteremo cento anni di progresso ma bensì ventimila anni al ritmo di crescita attuale,

La visione esponenziale è contro-intuitiva, perché noi umani siamo fondamentalmente ancorati al ragionamento di tipo lineare, e questo rende difficile fare delle previsioni accurate. Non resta che fidarsi della scienza, l'unica che ci può dare delle indicazioni, se non altro di fattibilità e che tutto quello che è fisicamente possibile prima o dopo accadrà. Tra i tanti strumenti a disposizione della scienza ci sono calcolatori sempre più potenti, che consentono di analizzare sempre più dati a costi sempre più bassi. Il calcolo insomma è oggi più che mai uno strumento strategico per garantire leadership scientifica e tecnologica. Entro il 2025, saranno disponibili, al supermercato, calcolatori in grado di eguagliare la potenza di calcolo del cervello umano, pari a circa 10 milioni di miliardi di operazioni al secondo.

Tutta la storia dell'universo e dell'umanità mostra una continua accelerazione evolutiva verso sistemi sempre più complessi e sempre più efficienti dal punto di vista energetico: dallo spazio alla biosfera, agli organismi, al cervello e, con il supporto dello sviluppo di nuove tecnologie, l'evoluzione continua.

Oggi ci troviamo al punto di svolta di una fantastica rivoluzione iniziata due milioni di anni fa con l'homo erectus, giunta attraverso diverse fasi fino all'era dell'informazione, con i primi calcolatori degli anni '50, e destinata a proseguire con l'era simbiotica.

L'era simbiotica sarà caratterizzata da una coevoluzione di umani e tecnologia.

Essa inizierà quando cominceremo a sentirci nudi senza i nostri computer “indossabili”, e finiremo per diventare un tutt'uno con le nostre macchine, dei veri e propri “simbionti”, per usare le parole di Giuseppe Longo.

Con il 21° secolo siamo giunti alla soglia di una grande mutazione. Ma la mutazione non significa essere spazzati via. Bisogna solo saper decidere quale parte del vecchio mondo vogliamo portare nel mondo di domani. Come dice Alessandro Baricco ne “I barbari”, nel futuro non porteremo ciò che avremo protetto e nascosto, ma ciò che avremo lasciato mutare, così che possa ritornare in un'altra forma.



Se le argomentazioni sopra esposte vi sembreranno strane o non realistiche ricordatevi che nella maggior parte dei casi siamo tutti limitati soltanto dalle nostre convinzioni, e da ciò che ci permettiamo di credere sia possibile e non da ciò che le leggi della fisica ci permettono di sognare e fare.”

Numerosi gli interventi e gli approfondimenti forniti dal relatore cui è stato alla fine tributato un lungo caloroso applauso.

*Il relatore Roberto
Siagri con il
presidente Cudini
e i presidenti dei
R.C. ospiti: Vittorio
Drigo, Mauro
Saccavini, Alberto
Poggioli, Antonio
Salvador, Elia
Bolzan.*



“Il futuro del Rotary è nelle Vostre mani”

Visita alla mostra de "I Basaldella" alla Villa Manin di Passariano

La riunione n. 1831 del 21 maggio 2010 si è incentrata nella visita alla mostra delle opere di Dino, Mirko e Afro Basaldella esposte dal 27 marzo scorso e fino al 29 agosto nelle sale barocche di Villa Manin a Passariano.

Un folto gruppo di soci e familiari, guidati dal presidente Cudini, ha così avuto modo di ammirare, anche con l'ausilio di una esperta guida, le



Nella foto a destra: il gruppo dei soci partecipanti.

In alto: Afro - Borgo San Lazzaro, 1938

In basso: Dino - Ragazzo con colombe, 1956 bronzo

opere di questi tre fratelli friulani, figli di Leo Basaldella, pittore decoratore udinese, morto per causa di guerra nel 1919.

Le opere esposte, provenienti da alcune maggiori collezioni pubbliche italiane, fra le quali quelle della Galleria Nazionale di Roma, del MUSMA di Matera, del Museo Civico di Pordenone, della Galleria Internazionale d'arte moderna Ca' Pesaro di Venezia, del Museo Revoltella di Trieste, della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, dall'Archivio Afro di Roma e da numerosi nuclei collezionistici, familiari o storici, dei tre fratelli Basaldella (Afro pittore, Dino e Mirko prevalentemente scultori).

Nel lungo percorso espositivo, organizzato secondo un criterio cronologico, si è avuto modo di



apprezzare riunite insieme 170 opere (100 sculture e 70 dipinti) con quattro inediti di Afro e due di Mirko, una retrospettiva proposta a oltre vent'anni dall'esposizione organizzata nel 1987 dalla Galleria d'arte Moderna di Udine.

E dopo la visita alla mostra non poteva mancare... un salto alla Trattoria "Da Toni" a Gradiscutta dove ci attendeva l'amico e socio rotariano Aldo Morasutti per un aperitivo nel parco al cospetto di due peri secolari e per una cena che ha ancora una volta testimoniato l'alta professionalità di Aldo contribuendo a rendere più saldi e cordiali i vincoli di amicizia che ci legano.



Carlo Alberto Vidotto

Conoscere il territorio del club: Ronchis



*“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*

Lunedì 10 maggio il club ha tenuto la riunione di caminetto n. 1829 presso il municipio di Ronchis, incontrando i locali amministratori comunali, rappresentati dal sindaco Vanni Biasutti, dal vicesindaco Orlando Urban e dall'assessore Fabio Maniero; presenziava pure l'impiegata di segreteria signora Luigia Sbaiz.

La riunione, penultima della serie di visite conoscitive del territorio del nostro Rotary, si è svolta secondo il cliché dei precedenti incontri istituzionali: il presidente Cudini ha ben illustrato le finalità dell'associazione e spiegato il perché dell'incontro dallo stesso promosso, sintetizzato dal motto “conoscere e farci conoscere”. Dopodiché il



sindaco è passato a presentare Ronchis e la sua comunità, gelosa della sua tipicità che non desidera essere confusa con il vicino ed importante centro di Latisana, perché ogni comunità ha il diritto di rivendicare le proprie radici storiche, sociali e culturali, legate alla tradizione ed alla comunione di intenti. Ronchis conta oggi circa 2.300 abitanti. La storia ha lasciato anche qui interessanti vestigia: una fornace romana di laterizi nei pressi del vecchio casello autostradale, due colonne vicino alla parrocchiale, residui del vecchio ospedale costruito alla fine del 1100 dall'Ordine del Tempio di Gerusalemme – oggi di Malta – che serviva da ricovero per i crociati e pellegrini di lingua italiana diretti a Gerusalemme. La croce di Malta dello stemma comunale trae origini storiche proprio da questo fatto.

Economicamente Ronchis viveva un tempo di agricoltura, in particolare di prodotti cerealicoli (a fine '800 è stata sperimentata con successo la mietitura elettrica); esisteva-

no anche terreni coltivati a riso nella zona di Fraforeano e l'allevamento dei bachi da seta era notevolmente sviluppato. Fino al 1950 era attiva una fornace (continuità storica), che impiegava molte maestranze del luogo. In sito ora esistono attività artigianali e piccolo-industriali e in territorio comunale si trova pure la sede del notevol-

le gruppo commerciale della Bernardi.

L'occupazione risulta accettabile, favorita dalle attività stagionali delle spiagge, anche se la crisi che ha colpito la Safilo (occhialeria) e la Girardi (piastrelle) ha inferto un duro colpo all'occupazione femminile di Ronchis. Nel settore scolastico è in corso un interessante progetto che coinvolge

le scuole elementari con attività a tempo pieno e con presenze degli alunni intorno al 70/80%. Mentre la scuola materna è gestita dalla parrocchia, quella media è decentrata presso il plesso scolastico di Latisana; anche in questo comune esistono sia una biblioteca civica con un patrimonio librario di circa 7.000 volumi, sia una palestra scolastica. Nel campo associazionistico, oltre alla Pro loco, sono attive una ventina di associazioni locali, presenti in diversi settori del tempo libero e del volontariato.

Al termine dell'esposizione del sindaco si è aperto un vivace dibattito conoscitivo della realtà locale, al cui termine sono seguiti i rituali scambi di doni e la foto di rito.

La serata è poi proseguita con la tradizionale conviviale presso l'hotel “Alle Mondine” di Fraforeano, allietata dal simpatico gracciare delle ragnelle del giardino del ristorante.

*Scambio degli
omaggi fra il
presidente Cudini
e il sindaco Vanni
Biasutti.*

Luigi Tomat

pagina

9



“Il futuro del Rotary è nelle Vostre mani”

Sempre maggiori consensi sta Questa XIX edizione ha visto una



Il socio Luigi Tomat con la prof.ssa Marisa Biasutti, dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella.

Grande successo ha ottenuto la diciannovesima edizione del Premio

“Paolo Solimbergo” organizzato dal Rotary club Lignano Sabbiadoro Tagliamento e riservato quest’anno alle terze classi delle scuole medie inferiori del comprensorio. Hanno preso parte al concorso 9 classi

con 140 alunni e una quindicina di docenti. Tema indicato quest’anno dall’apposita commissione: “Istru-



zione e cultura nel territorio”. L’iniziativa rientra nel progetto triennale del club denominato “Il Rotary per la scuola”. La cerimonia di premiazione si è svolta presso la “Fattoria dei Gelsi” di Aprilia Marittima, nel corso della conviviale n. 1826 del 19 aprile 2010. Erano presenti una cinquantina di studenti accompagnati dai rispettivi



insegnanti e dai dirigenti degli Istituti scolastici: per Lignano la professoressa Maria Cacciola, per Latisana la professoressa Chiara Zulian e per Palazzolo la professoressa Marisa Biasutti. Presenti pure i sindaci: Micaela Sette, accompagnata dall’assessore alla pubblica istruzione Maddalena Spagnolo (Latisana), l’assessore alla cultura Lanfranco Sette (Lignano), l’assessore ai servizi sociali Debora Furlan (Pocenia), Massimo Occhilupo sindaco di Preceniccio e Vanni



In questa e nella pagina seguente le foto di alcune classi delle Scuole Medie partecipanti al Premio Solimbergo.

ottenendo il Premio Solimbergo *larga partecipazione di scolaresche*

Biasutti sindaco di Ronchis. Un attestato di partecipazione è stato rilasciato a tutti i partecipanti, mentre le prime due classi classificate: terza B di Latisana e terze A e B riunite di Muzzana del Turignano, hanno ricevuto un premio in denaro che verrà destinato alle iniziative promosse dalle singole classi. In apertura di seduta il presidente del Rotary club lignanese Lorenzo Cudini ha sottolineato le



*“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*



finalità del premio, legato alla memoria del compianto Paolo Solimbergo, già presidente del Consiglio regionale. Parole di elogio sono state rivolte successivamente al presidente della commissione Progetti e commissione Giudicante Luigi Tomat, che si è avvalso della collaborazione dei soci: Claudia Bon e Alber-

to Barbagallo. Tomat si è complimentato con i dirigenti scolastici, con gli insegnanti e con gli studenti per l'entusiasmo e l'impegno profuso nello svolgimento del tema. I lavori presentati, corredati anche da plastici,



contenevano infatti concrete proposte dirette al miglioramento dei servizi e delle strutture destinate alle popolazioni dei comuni interessati.

Carlo Alberto Vidotto

Nella foto sopra, la classe 3ª B di Latisana, vincitrice del primo premio, con la dirigente prof. Chiara Zulian e la prof. Maria Cristina Falcomer referente della stessa classe.



pagina

11



*“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*

Conoscere il territorio del club: Carlino

La riunione n. 1832 del 31 maggio 2010 ha avuto luogo presso la sala consiliare del Comune di Carlino. Una ventina i soci presenti per l'ultimo incontro con gli amministratori comunali del nostro territorio. Presente il Sindaco Diego Navarria accompagnato dall'Assessore allo Sport e Edilizia, Emil Filip e dall'Assessore alla Cultura e Istruzione M.o prof. Flaviano Martinello.

Apprendo la riunione il presidente Cudini ha porto ai presenti il saluto del club soffermandosi sulla natura e gli scopi del Rotary International e in particolare sulle finalità di questi incontri con

la realtà del comprensorio. Duplica il profilo di questa iniziativa, voluta dal past president Enzo Barazza: far conoscere il club e i suoi compiti di istituto e, nello stesso tempo, acquisire notizie di prima mano sulle esigenze del territorio in vista di possibili interventi del nostro club in favore dei giovani e della scuola.

Il Sindaco a sua volta ha tracciato una panoramica del Comune di Carlino il cui nome appare su un documento datato 13 luglio dell'anno 1031, quando viene menzionato nel celebre diploma del patriarca Popone.

Il territorio del comune è ricco di siti archeologici di epoca romana e anche preromana fra i quali la fornace della Chiamana assume una grande importanza per la sua produzione di ceramica invetriata. Nel corso dei secoli Carlino rimase dal 1420 al 1516 sotto il dominio della Repubblica Veneta, mentre dal 1516 al 1866 fu sempre sotto il dominio

austriaco.

Oggi Carlino, con una superficie di 30 kmq, conta una popolazione di 2800 abitanti.

Da una economia prevalentemente agricola, nel dopoguerra nei dintorni sono sorte di-

verse attività industriali, situate prevalentemente nella zona dell'Aussa Corno, che assorbono buona parte della popolazione.

L'Amministrazione comunale pone molta attenzione nella difesa del territorio e nella valorizzazione delle bellezze naturali esistenti (boschi, il fiume Zellina).

Di particolare rilievo nel settore della cultura il Con-

corso Internazionale di clarinetto (quest'anno siamo arrivati all'8ª edizione) e un complesso bandistico che si è fatto onore anche fuori dei confini regionali sotto la guida esperta del M.o Flaviano Martinello, (detto tra parentesi anche la Banda di Lignano e la Scuola di Musica si avvalgono della sua direzione artistica). In questa comunità sono ben 32 le associazioni culturali, sportive e di volontariato che affiancano l'amministrazione comunale nella gestione della cosa pubblica.

Dopo una serie di interventi da parte dei soci presenti il Sindaco Navarria ha voluto donare al presidente Cudini un vaso di ceramica invetriata prodotto dell'artigianato locale.

Degna conclusione di questo simpatico incontro una degustazione di ottimi piatti a base di pesce al ristorante "Alla Risata".

Carlo Alberto Vidotto



AUGURI a . . .

ANDRETTA MARIO ENRICO (11/07)

TAMBURLINI BRUNO (11/07)

VALVASON ANGELO (17/07)

CICUTTIN LORENZO (05/08)

FAIDUTTI FEDERICO (10/08)

BARBAGALLO ALBERTO (24/08)

QUAGLIARO ERMANNO (06/09)

BROLLO FLAVIO (11/09)

TREQUADRINI MAURIZIO (12/09)

La vera Lignano nelle pagine di Enea Fabris

Così l'esperto d'arte Vito Sutto ha descritto su E-Polis il recente libro presentato dal socio Enea Fabris alla Confindustria di Udine



Vorrei oggi presentare un artista della penna, saltando dall'arte della figura a quella dello scrivere. Penso a Enea Fabris che in questi ultimi 50 anni ha pubblicato - e continua a farlo - servizi giornalistici e libri su Lignano. La penna di un artista che in questo caso disegna con le parole la splendida luminosa estate della nostra spiaggia friulana, al centro da quasi un secolo, di

una grande storia delle vacanze che ha coinvolto friulani, veneti, lombardi, piemontesi e moltissimi austriaci e tedeschi, ma in definitiva tantissimi italiani e cittadini europei. La penna del giornalista Enea Fabris oggi raccoglie in un libro "Lignano mezzo secolo di eventi - raccolta di notizie e fatti storici" 347 pagine di emozioni e di fatti veri, di attese e speranze.

Dalla pagina trasuda l'amore dell'autore che disegna realisticamente, ma sempre con un gran trasporto emotivo, ciò che vede e ascolta. Ecco emergere la città del verde rispettato e della salute per gli ospiti, il luogo dello svago, ma anche della cultura a saperla trovare (come la descritta chiesetta di Santa Maria di Bevazzana trasportata nella pineta di Sabbiadoro, nella quale si possono ammirare affreschi di Masolino da Panicale o di Paolo Schiavo, autori 1383-1440). Ed ecco poi emergere la città della sicurezza, perché i bagnanti possono stare fiduciosi e la città dei grandi progetti perché la sfida appartiene alla spiaggia friulana quasi per definizione.

Enea Fabris non dimentica Marano e la sua storia veneta, perché ben sa che la laguna fa parte di questo territorio ricco di richiami e di amore irreversibile.

Vito Sutto



"Il futuro del Rotary è nelle Vostre mani"

Il presidente eletto Luigi Tomat con Enea Fabris che autografa il suo libro.



Fiocco azzurro in casa Rocco

il 12 maggio 2010 alle ore 9:09 è nato il piccolo Carlo, primogenito della nostra socia Giusi Rocco. Alla mamma ed al papà Andrea Musto le più vive congratulazioni a nome di tutto il Club, con la speranza di poterlo presto accogliere nella grande famiglia del Rotary.



*“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*

I numeri della crisi nelle procedure concorsuali del Tribunale di Udine

Questo il tema trattato dal socio dott. Maurizio Trequadrini nella serata di caminetto n. 1833 del 6 giugno 2010.

Per “*Procedure concorsuali*” intendiamo dei procedimenti d’innanzi ad un’autorità pubblica, di norma giudiziale, nei quali dei soggetti concorrono per ottenere il soddisfacimento dei rispettivi crediti nei confronti di un imprenditore in crisi di dimensioni non piccole.

I principi su cui si basano le procedure concorsuali sono individuati nell’art.

2740 del c.c., secondo cui il debitore risponde con tutti i suoi beni, presenti e futuri, delle proprie obbligazioni, e nell’art. 2741 c.c.: i creditori hanno ugual diritto a soddisfarsi sui beni del debitore, ma vengono fatte salve le cause legittime di prelazione. Se quindi il principio generale pone i creditori su un piano di parità (par condicio creditorum) esso, di fatto, risulta applicato in via residuale, poiché i crediti vengono “discriminati” a seconda della loro causa (privilegi) e delle misure che i creditori si sono costituiti sui beni del debitore (mediante pegno o ipoteca). Le procedure concorsuali trovano la propria ragione d’essere nella necessità di regolare gli effetti dell’insolvenza nel mondo delle imprese al fine di evitare che venga-

no soddisfatti i creditori più furbi e veloci a danno delle categorie più deboli. Considerando che spesso l’insolvenza si manifesta anche molto tempo prima ri-

spetto all’apertura della procedura concorsuale si comprende la necessità di regolamentare anche fatti accaduti anteriormente ad essa attraverso strumenti specifici come la revocatoria fallimentare.

Lo stato di difficoltà di un Paese si rispecchia pienamente nei numeri delle procedure concorsuali.



Nell’area Ue la Spagna e l’Irlanda segnano i maggiori incrementi nel numero dei fallimenti dichiarati nel 2009 rispetto al 2008: rispettivamente + 94% della Spagna e + 81% dell’Irlanda. In Italia i fallimenti dichiarati nel 2010 nel primo trimestre sono il 27% in più rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, i settori maggiormente in crisi sono l’industria con un + 41% e quello dell’auto con un + 118%. A Udine i fallimenti dichiarati nell’anno 2008 sono stati 71 mentre nel 2009 si è arrivati a 107. L’anno 2010 non migliora, registrandosi un incremento nel primo trimestre di circa il 20% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Maurizio Trequadrini

Il club in visita alla Base USAF di Aviano

Per la riunione di caminetto n. 1834 di giovedì 17 giugno, una rappresentanza di soci del nostro club e del club Udine Nord, ha visitato la Base militare situata all'interno dell'aeroporto "Pagliano e Gori" di Aviano.



I terreni di pertinenza aeroportuale, circa 400 ettari, nei comuni di Aviano e Roveredo in Piano, dal 1911 sono stati adibiti a campo d'aviazione dell'Aeronautica Militare Italiana e dal 1954, in base al trattato NATO, l'aeroporto è stato destinato ad ospitare reparti di volo statunitensi operanti in Europa.

Complessivamente tutta la struttura militare all'interno conta oggi la presenza di 250 militari italiani, 4300 militari USA ed 800 civili italiani operanti negli uffici di supporto. Le famiglie dei militari statunitensi sono alloggiate nei paesi vicini, con una presenza complessiva di militari e civili USA stimabile in 8000-10000 persone, con una relevantissima incidenza socio-economica sul territorio che contribuisce ad accrescere il PIL regionale e pordenonese in particolare.

nomica sul territorio che contribuisce ad accrescere il PIL regionale e pordenonese in particolare.



La visita, perfettamente organizzata e gestita dall'incoming Gabriele Bressan, già colonnello dell'Aeronautica, ha toccato vari punti significativi delle strutture della Base, compresi gli aerei in manutenzione, gli armamenti e gli assordanti



decolli ed arrivi dei velivoli supersonici. L'interessante mattinata si è conclusa con ottimo pranzo alla prestigiosa Villa Policreti di Castello d'Aviano. Una bella ed istruttiva giornata rotariana!

Luigi Tomat



"Il futuro del Rotary è nelle Vostre mani"

*A sinistra:
il presidente
Cudini con il Vice
Comandante
dell'aeroporto*

*In alto:
il gruppo dei
partecipanti*

*Sotto:
un F16 Falcon in
decollo
sull'aeroporto
di Aviano*



*“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*

*Il governatore del
Distretto 2060,
Luciano Kullovitz
mentre consegna il
premio alla prof.ssa
Burtulo.*

All'Educandato “Uccellis” l’undicesimo Premio Rotary “Obiettivo Europa”

“Istituto scolastico tra i più antichi e prestigiosi di Udine, l'Educandato Statale “Collegio Uccellis” ha sviluppato progetti ed esperienze che lo hanno portato al raggiungimento di traguardi di grande valore nazionale ed internazionale in ambito scolastico ed educativo. In campo comunitario, il progetto del “Liceo Classico Europeo” costituisce un esempio di eccellenza come azione a favore dello sviluppo locale, dell'integrazione e della coesione sociale internazionale. Esso testimonia lo sforzo che le istituzioni e la società friulana com-

piono nel perseguimento dell'Obiettivo Europa, con continuità, efficacia, visione lungimirante e ritorno positivo per il territorio. La sua opera dà prestigio al Friuli ed all'Italia ed è benemerita nella promozione dell'uomo e della pace nell'intera comunità internazionale.”

Queste considerazioni sono state svolte alla consegna dell'undicesimo Premio Rotary “Obiettivo Europa” da parte del Governatore Luciano Kullovitz nella Sala Ajace del Comune di Udine.

L'istituto, frequentato da 835 allievi, offre un percorso scolastico ed educativo completo dalla scuola elementare a quella superiore. Di questi circa 300 frequentano il liceo europeo, 49 sono stranieri (oltre il 14%) e 33 parlano tedesco che, insieme all'inglese e all'italiano, è una delle lingue di comunicazione tra gli allievi.

Nel ringraziare i Rotary Club per il riconoscimento tributato, la prof.ssa Burtulo, dirigente scolastica dell'Educandato - presentato dal dott. Alessandro Morelli del Rotary Club di Udine - ha concluso ricordando i progetti internazionali a cui la scuola ha partecipato, i numerosi gemellaggi e scambi con paesi europei (in particolare Austria e Germania) ed extraeuropei (USA, Canada, Australia) e le molteplici attività para ed extrascolastiche. “L'uso veicolare delle lingue europee - ha detto infine - è un elemento il cui significato va al



di là dell'aspetto strettamente linguistico. L'utilizzo di testi stranieri per lo studio della storia in tedesco ad esempio costringe a leggere gli eventi storici da diverse angolazioni. E' indispensabile cambiare il punto di vista, la prospettiva da nazionale ad europea e mutare l'impostazione che deve essere di raffronto e di ricerca di analogie, di radici comuni.”

La cerimonia di premiazione, avvenuta alla presenza di un folto pubblico, è stato l'atto conclusivo del convegno organizzato da nove Rotary Club della provincia di Udine sul tema “Regioni e sviluppo locale: come il Friuli Venezia Giulia incontra l'Europa”, in cui è intervenuto, oltre ad altre autorità, anche il dott. Roberto Molinaro, Assessore regionale all'istruzione, formazione e cultura.

Programma delle attività principali per l'Anno Rotariano 2010-11



“Il futuro del Rotary è nelle Vostre mani”



L'incoming presidente Gabriele Bressan ha anticipato le linee programmatiche del suo anno di presidenza che avrà inizio con il 1° luglio 2010:

- Service (APIM) in Costa d'Avorio con il RC di Kitzbühel (Club gemello), il RC Codroipo Villa Manin e il RC Abidjan Atlantis (Club “locale”).
Consiste nella fornitura di 500 banchi di scuola a beneficio di 1.000 alunni e studenti di 7 scuole primarie e secondarie della città di Ferke al confine tra Mali e Burkina Fasu.
- Ricostituzione del Rotaract Lignano Sabbiadoro Tagliamento.
Il progetto avrà inizio con l'incontro tra il neo costituito Rotaract di San Vito al Tagliamento, i rappresentanti distrettuali del Rotaract e alcuni giovani candidati rotaractiani del nostro Mandamento.
- XX^a edizione Premio Solimbergo. Per celebrare il Premio sarà organizzato un evento dedicato allo sviluppo della visione europea del compianto socio avvocato Paolo Solimbergo.
- Services a supporto di progetti per i Comuni del Mandamento.
Terminati gli incontri istituzionali, avranno luogo rapide consultazioni con gli Amministratori dei Comuni del Mandamento per raccogliere idee e progetti da condividere e supportare.
- Riconoscimento a categorie professionali del Mandamento.
Reistituzione di riconoscimenti alle eccellenze delle varie categorie professionali operanti nel Mandamento.
- Supporto per l'organizzazione di eventi distrettuali a Lignano.
- Incontro annuale con il Club gemello RC Kitzbühel
- Visita annuale in Israele/Giordania (nov. 2010) e incontro con il RC Jerusalem.



*“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*

PROGRAMMA MESE LUGLIO 2010

Lunedì 05.07.2010

Ore 18.30 Direttivo
Ore 19.50 Riunione Conviviale n. 1837 presso il Ristorante “La Fattoria dei Gelsi” in Aprilia Marittima
Relatore Presidente GABRIELE BRESSAN
Tema PROGRAMMA 2010-2011 E PROGRAMMA LUGLIO-SETTEMBRE

Lunedì 12.07.2010

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1838 presso l’Azienda Vinicola ARIIS di Clauiano
Relatore Dr. ALDO ARIIS
Tema RIEVOCAZIONE STORICA DEL POSTALE TRIESTE-VIENNA

Lunedì 19.07.2010

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1839 presso il Ristorante “La Fattoria dei Gelsi” in Aprilia Marittima
Relatrice Ing. FIORELLA HONSELL
Tema PIANIFICAZIONE E GOVERNO DELLA MOBILITA’ A SUPPORTO DEL TERRITORIO

Domenica 25.07.2010

Ore 10.00 Riunione di caminetto n. 1840 a Illegio
VISITA ALLA MOSTRA: ANGELI: “VOLTI DELL’INVISIBILE”

PROGRAMMA MESE AGOSTO 2010

Lunedì 02.08.2010

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1841 presso il Ristorante “La Fattoria dei Gelsi” in Aprilia Marittima
Relatrice la socia dr.ssa MARTA ACCO
Tema PROGRAMMA COMMISSIONE “EFFETTIVO”

Lunedì 09.08.2010

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1842 presso il Ristorante “La Fattoria dei Gelsi” in Aprilia Marittima
Relatore MANFRED KAMMERER
Tema LA RIFORMA DEL PROCESSO PENALE IN AUSTRIA

Lunedì 16.08.2010

RIUNIONE ANNULLATA

Lunedì 23.08.2010

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1843 presso il Ristorante “La Fattoria dei Gelsi” in Aprilia Marittima
ARGOMENTI ROTARIANI

Lunedì 30.08.2010

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1844 presso il Ristorante “La Fattoria dei Gelsi” in Aprilia Marittima
Relatore IL SOCIO dr. MAURIZIO TREQUADRINI
Tema PROGRAMMA COMMISSIONE “ROTARY FOUNDATION”

PROGRAMMA MESE SETTEMBRE 2010

Lunedì 06.09.2010

Ore 18.30 Direttivo
Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1845 presso il Ristorante “La Fattoria dei Gelsi” in Aprilia Marittima
Relatore Avv. HARALD CRISTANDL
Tema COMPRAVENDITE IMMOBILIARI NEL DIRITTO AUSTRIACO

Lunedì 13.09.2010

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1846 presso il Ristorante “La Fattoria dei Gelsi” in Aprilia Marittima
Relatore dr. FRANCESCO FANZUTTI
Tema IL CONTINENTE ANTARTICO – POLO SUD

Lunedì 20.09.2010

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1847 presso il Ristorante “La Fattoria dei Gelsi” in Aprilia Marittima
Relatori ROTARACT SAN VITO AL TAGL.TO E RAPPRESENTANTI ROTARACT DISTRETTO
Tema COME NASCE E COSA FA IL ROTARACT

Lunedì 27.09.2010

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1848 presso il Ristorante “La Fattoria dei Gelsi” in Aprilia Marittima
Relatore GIANFRANCO FALESCHINI
Tema LA CENTRALITA’ DEL FVG NEI TRASPORTI TRA EST E OVEST

Assiduità

dal 29 marzo al 21 giugno 2010



*“Il futuro del
Rotary è nelle
Vostre mani”*

	%		%
1 ACCO Marta	46	23 FAIDUTTI Federico	0
2 ANDRETTA Mario Enrico	38	24 FALCONE Giulio	69
3 BALDASSINI Pier Giorgio	46	25 FIRMANI Marino	C
4 BARAZZA Enzo	54	26 MANCARDI Diego	0
5 BARBAGALLO Alberto	54	27 MONTRONE Giuseppe	D
6 BINI Sergio	0	28 MONTRONE Stefano	77
7 BON Claudia	8	29 MOVIO Ivano	46
8 BORGHESAN Alessandro	0	30 PERSOLJA Adriano	38
9 BRESSAN Gabriele	100	31 PUGLISI ALLEGRA Stefano	92
10 BROLLO Flavio	54	32 QUAGLIARO Ermanno	8
11 CASASOLA Walter	C	33 RANALLETTA Vittorio	0
12 CICUTTIN Lorenzo	0	34 RIDOLFO Giancarlo	77
13 CICUTTIN Simone	0	35 ROCCO Giusi	C
14 CLISELLI Lucio	C	36 SANTUZ Paolo	C
15 CUDINI Lorenzo	100	37 SIMEONI Valentino Bruno	D
16 DA RE Sergio	31	38 SINIGAGLIA Maurizio	77
17 D'ANDREIS Remigio	D	39 TAMBURLINI Bruno	54
18 DEL VECCHIO Michele	77	40 TOMAT Luigi	92
19 DRIGANI Mario	77	41 TONIUTTO Pier Luigi	C
20 DRIUSSO Luca	15	42 TREQUADRINI Maurizio	31
21 ESPOSITO Giuseppe	38	43 VALVASON Angelo	38
22 FABRIS Enea	77	44 VIDOTTO Carlo Alberto	85

SOCIA ONORARIA: Martina Dlabajova'

C = Congedo D = Dispensato

